



OMICIDIO DI LETTOMANOPPELLO

Mancini non risponde alle domande del Giudice del Tribunale di Pescara

Convalidato l'arresto per l'uomo accusato di aver ucciso l'ex moglie

Editoriale

Il riarmo ruba il futuro: l'Abruzzo si spopola, lo stato taglia sanità e salari

Alfonso De Amicis

Vivo in un Abruzzo interno che ogni anno si svuota un po' di più. I paesi diventano silenziosi, le scuole chiudono, i giovani partono. Ci avevano raccontato che il turismo avrebbe invertito la rotta, ma senza lavoro stabile, sanità territoriale e servizi pubblici, i borghi si spengono. E ora, mentre le comunità si impoveriscono, il governo sceglie di aumentare la spesa militare. Si parla di oltre 27 miliardi di euro nel 2023, una cifra che cresce rapidamente verso l'obiettivo del 2% del PIL imposto dalla NATO. Domenico Moro, nel suo articolo su Laboratorio 21, ha mostrato con dati precisi che questo incremento non è affatto neutro: ogni euro destinato agli armamenti è un euro sottratto alla sanità, alla scuola, ai salari pubblici. È una scelta politica che sposta ricchezza dai bisogni collettivi ai profitti dell'industria bellica. Intanto la spesa sanitaria pubblica resta ferma poco sopra il 6% del PIL, e quella dei Comuni per i servizi sociali non arriva nemmeno allo 0,5%. In Abruzzo, dove interi territori non hanno più un ospedale pienamente funzionante e dove trovare un medico di base sta diventando un'impresa, queste percentuali si traducono in una realtà concreta: malati che devono percorrere decine di chilometri per una visita, anziani lasciati soli, personale medico e sanitario logorato da turni e stipendi fermi. Il riarmo aggrava un processo di disgregazione che già conosciamo: lo spopolamento. Quando lo Stato investe miliardi in armi e non in servizi, manda un messaggio chiaro alle aree interne: arrangiatevi. Senza sanità, senza trasporti, senza scuole, nessuno resta. Così la montagna si svuota e il Paese perde una parte di sé. Come ex rappresentante sindacale e come promotore del Comitato in difesa della sanità pubblica, credo che la vera sicurezza non si costruisca con le spese militari, ma con ospedali aperti, contratti dignitosi e servizi di prossimità. Difendere la patria significa garantire che ogni cittadino, anche nei comuni più piccoli, possa curarsi e vivere con dignità. Serve un'inversione di rotta. Non si può continuare a parlare di "modernizzazione" mentre si taglia la sanità e si abbandonano i territori...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 13

Non ha risposto alle domande che il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pescara Francesco Marino gli ha posto nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto avvenuta nel carcere San Donato di Pescara. Questa la linea difensiva di Antonio Mancini, il 69enne accusato di aver ucciso la ex moglie Cleria Mancini a Lettomanoppello, nel pescarese, il

pomeriggio dello scorso 9 ottobre. All'uomo sono contestati i reati di omicidio volontario, tentato omicidio aggravato del nipote 13enne e resistenza a pubblico ufficiale. Mancini, che per questa udienza è stato assistito dall'avvocato d'ufficio Marcello Cordoma, ha inoltre nominato l'avvocato Luca Pellegrini quale suo legale di fiducia...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

Centro formazione Servizio Civile Universale nel Progetto Case: ok a progetto esecutivo



Una volta in funzione il centro ospiterà 2500 giovani (Colabianchi a pag. 7)

Lavoratori green: l'Abruzzo al 5° posto della classifica di Confartigianato

Non ne esce bene l'Abruzzo nell'analisi presentata questa mattina a Milano nel corso della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità e che stila la situazione circa la reperibilità di lavoratori green, ovvero figure professionali con un'elevata attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Secondo Confartigianato è particolarmente critica in alcune regioni in cui si supera la media nazionale di irreperibilità. Tra queste proprio l'Abruzzo che si piazza al quinto posto insieme alle Marche con una percentuale di lavoratori green introvabili

che si attesta al 53%. A precedere l'Abruzzo ci sono regioni blasonate che però in termini di green job non se la passano bene. La prima regione infatti dove trovare un lavoratore con competenze con attitudini simili è davvero difficile è il Trentino-Alto Adige dove la quota di lavoratori green introvabili tocca il 58%, seguita da Umbria (56,8%), Friuli-Venezia Giulia (56,6%) e Valle d'Aosta (56,4%). Dato decisamente particolare se si considera che escluso l'Abruzzo e l'Umbria si tratta della parte...

Marco Giancarli

segue a pagina 12

PESCARA

Ancora violenza all'interno del carcere di San Donato

Virginia Chiavaroli

Un nuovo episodio di violenza nel carcere San Donato di Pescara, dove, durante le prime ore della mattina, due operatori di Polizia Penitenziaria sono stati aggrediti da un detenuto di origine georgiana, già noto per precedenti episodi analoghi, avvenuti nei giorni scorsi. Durante le procedure di controllo, il detenuto si è scagliato con estrema aggressività contro i due agenti che, a seguito dell'aggressione, sono stati accompagnati d'urgenza in pronto soccorso. A denunciare la situazione è Giovanni Calzone, rappresentante provinciale Osapp, organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria: «Attualmente ci troviamo con una situazione di 400 detenuti su una capienza di 250, con una sezione in meno a seguito della precedente rivolta da cui non è passato neanche un anno. All'interno dell'istituto non disponiamo di spazi dove poter isolare questi facinorosi dagli altri detenuti, che si fanno forza del numero elevato che c'è all'interno del carcere. Le istituzioni non ci ascoltano. Non ci vengono incontro. Sono almeno due mesi che chiediamo il trasferimento di questo detenuto perché qui...

segue a pagina 4

ROSETO

Le presenze turistiche del 2025 dividono la politica locale

Serena Suriani

Sono dati confortanti quelli registrati dal portale turistico Paytourist che attestano un aumento di presenze e arrivi a Roseto da gennaio a settembre 2025. A spiccare è la voce riguardante le presenze (pernottamenti), che a fine settembre hanno raggiunto le 527.226 unità, facendo registrare un incremento del 26,2% rispetto alle 417.755 presenze dello scorso anno. Crescono anche gli arrivi: ben 112.361 fino a settembre, con un aumento del 16,5% rispetto ai 96.384 registrati dalla piattaforma nei primi nove mesi del 2024. Questo è quanto sostenuto dall'amministrazione comunale dati alla mano. Ma Forza Italia, tramite la coordinatrice comunale Maristella Urbini, attacca: «Il vero motivo dell'aumento registrato non ha nulla a che vedere con una crescita effettiva dei turisti...

segue a pagina 18